

Foto di Andreas Altwein/Epa-Ansa



Festa davanti alla Porta di Brandeburgo. Domani il ventesimo anniversario della riunificazione

→ **Il 3 ottobre** si celebra l'anniversario della riunificazione. Per la prima volta cifre meno negative
 → **Nell'ex Rdt** la distanza degli standard di vita si va assottigliando. Si sentono gli effetti della ripresa

Vent'anni di Germania unita Est e Ovest sono più vicini

Domani la Germania festeggia vent'anni di unità. Le polemiche non sono mancate ma per la prima volta le cifre dicono che qualcosa si è mosso. L'ex Rdt, dove viveva Angela Merkel, non è più così lontana dall'Ovest.

GHERARDO UGOLINI

BERLINO
gherardo.ugolini@cms.hu-berlin.de

Fu una fusione o un'annessione? Due decenni dopo i tedeschi non sono ancora sicuri sull'interpretazione dell'evento clou che ha segnato

la loro storia recente. A sollevare la polemica alla vigilia del 3 ottobre, ventesimo anniversario ufficiale della riunificazione, è stato il socialdemocratico Matthias Platzeck, governatore del Brandeburgo, l'esteso Land orientale che circonda la città-stato di Berlino. Per definire gli eventi seguiti alla caduta del Muro Platzeck ha usato la parola tabù Anschluss, «annessione», quella che gli storici usano solitamente per indicare l'adesione coatta dell'Austria al Reich hitleriano nel 1938. La sua convinzione è che la Bundesrepublik occidentale abbia «conquistato» econo-

micamente l'altra Germania esportandovi leggi, istituzioni e simboli così da rimuovere le tracce dell'identità tedesco-orientale. E pare che molti cittadini dell'ex Ddr la pensino allo stesso modo.

«Non è vero che fu un'annessione; fu un processo democratico ed è stato un grande successo», ha replicato subito Angela Merkel, che all'epoca viveva al di là della cortina di ferro. Per Angela il vantaggio di «vivere in uno stato democratico, libero e in pace con gli Stati vicini» è «un bene inestimabile», che va al di là di tutte le lamentele, i sacrifici e le differenze di

sviluppo. Anche Helmut Kohl ha fatto sentire la sua voce in questi giorni.

HELMUT KOHL

L'ex cancelliere, che all'epoca riuscì a sfruttare al volo l'occasione che la Storia gli aveva offerto su un piatto d'argento, ha difeso in un'intervista alla Bild il proprio operato di allora rivendicando i suoi meriti e perfino le sue ottimistiche previsioni di un rapido decollo economico delle regioni orientali. «Anche se tutto procede più lentamente di quanto avevamo previsto all'epoca, tuttavia molti traguardi sono stati raggiunti», ha detto